

Istanza n.9

Arengo del
02/04/2023

San Marino, 2 aprile 2023

Ecc.mi Capitani Reggenti
Adele Tonnini
Alessandro Scarano

ISTANZA D'ARENGO

(Richiesta per l'attuazione di politiche mirate a contrastare i fenomeni legati al cambiamento climatico più precisamente ad attuare interventi per mettere in sicurezza le nostre risorse idriche)

I sottoscritti cittadini sammarinesi, con la presente Istanza d'Arengo, presentano formale richiesta affinché sia presa in sollecita considerazione l'attuazione di politiche volte a contrastare i fenomeni legati al cambiamento climatico più precisamente ad attuare interventi per mettere in sicurezza le nostre risorse idriche

Premesso che

- l'acqua, la più importante risorsa del nostro pianeta, è un bene comune che appartiene a tutti gli abitanti della terra ed è patrimonio dell'umanità; su tale assunto, nel 1993, l'Assemblea delle Nazioni Unite ha proclamato il 22 marzo di ogni anno la giornata mondiale dell'acqua;
- nel 2015, 193 Paesi membri dell'ONU, tra cui San Marino, hanno sottoscritto l'agenda 2030 la quale ingloba 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile;
- l'obiettivo n. 6 recita: *"Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua"*;
- nel rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2020 dal titolo *"Acqua e cambiamenti climatici"* viene affermato che nel corso degli ultimi 100 anni il consumo globale di acqua è aumentato di sei volte, tra il 1960 e il 2000 il tasso di riduzione delle acque sotterranee è raddoppiato;
- nel rapporto *"Turning the tide"* della Global Commission on the Economics of Water, creata dal governo dei Paesi Bassi e dall'OCSE per conto delle Nazioni Unite ai fini del rapporto di cui sopra si rivela che, dopo aver esaminato tutti i sistemi idrici globali, la crisi climatica, l'inquinamento e l'uso sconsiderato delle acque stanno minacciando le riserve idriche di tutto il pianeta e che il mondo potrebbe dover far fronte ad un deficit mondiale di acqua del 40% entro il 2030.
- il Congresso di Stato della Repubblica di San Marino aveva già con la delibera n. 4 del 6 febbraio 2007 autorizzato l'AASS alla realizzazione dei sondaggi e delle trivellazioni per potenziare e garantire le fonti di approvvigionamento idrico, considerando le crescenti difficoltà per garantire la costanza di approvvigionamento idrico dal fiume Marecchia;
- il Congresso di Stato della Repubblica di San Marino con la delibera n. 28 del 7 dicembre 2020, che richiamava le precedenti delibere n. 41 del 13 novembre 2009 *"Costituzione di un gruppo di lavoro tecnico sul cambiamento climatico"* e n. 31 del 6 marzo 2017 *"Aggiornamento della composizione del gruppo di lavoro tecnico"*, aveva nuovamente riaggiornato la composizione del gruppo di lavoro tecnico sul cambiamento climatico;
- il gruppo di lavoro tecnico sul cambiamento climatico di cui sopra, ha posto l'attenzione sulla necessità di identificare soluzioni di breve e lungo periodo attraverso la realizzazione di accumuli idrici tali da garantire un grado minimo di sicurezza nell'approvvigionamento idrico durante tutto l'anno ed in particolare nei periodi siccitosi;

- su tale assunto con la delibera n. 16 del 19 luglio 2021 il Congresso di Stato della Repubblica di San Marino ha costituito un gruppo di lavoro intersettoriale ad hoc con il compito di analizzare la fattibilità tecnica e progettare la realizzazione di bacini idrici di stoccaggio acqua sul territorio sammarinese al fine di garantire piccoli approvvigionamenti idrici dislocati sul territorio;

considerato che

- la popolazione sammarinese non è a conoscenza delle risultanze del tavolo di lavoro istituito con la delibera del Congresso di Stato n. 16 del 19 luglio 2021, altresì se abbia prodotto un documento tecnico sull'oggetto del mandato conferitogli;
- negli ultimi anni la Segreteria di Stato con delega ai rapporti con l'AASS nei periodi più siccitosi è costretta a dichiarare tramite Ordinanza lo stato di emergenza disponendo a carico dei privati una serie di limitazioni;
- la Commissione Europea tramite un nuovo rapporto del Joint Research Centre relativamente ai paesi del sud Europa (Italia, Spagna ecc) solleva, vista la scarsità di precipitazioni nel periodo invernale, forti preoccupazioni per l'approvvigionamento idrico per uso umano, l'agricoltura e la produzione di energia nei periodi estivi del 2023;
- Il nord Italia sta già vivendo una forte crisi idrica che difficilmente anche con grandi precipitazioni nel periodo primaverile potranno cambiare l'attuale situazione emergenziale;
- l'attuale situazione ci obbliga, visto che il 60 % del nostro approvvigionamento idrico deriva dal fiume Marecchia e da altre piccole fonti e bacini interni, ad attuare politiche ed interventi sull'approvvigionamento idrico

Tutto ciò premesso e considerato

I sottoscritti chiedono:

l'attuazione di politiche volte ad attuare interventi per mettere in sicurezza le nostre risorse idriche in quanto l'acqua rappresenta una risorsa fondamentale, un "bene comune", e la presente crisi mondiale e la guerra in Ucraina hanno dimostrato quanto sia fondamentale non dipendere sul tema delle risorse da altre Paesi. La conformazione di San Marino ed il suo territorio, con la necessaria attuazione di interventi oggi non più procrastinabili, potrebbe mettere in sicurezza la Repubblica di San Marino e le sue generazioni future da quella che da molti studiosi oggi viene chiamata "la corsa all'oro blu" e che nel prossimo decennio potrà essere causa anche di veri e propri conflitti tra nazioni.

Con i più deferenti ossequi.